

OMEOSINERGIA®  
IL SALE DELLA VITA



## IL 2° CENTRO ENERGETICO - IPOFISI

### ANNA STRADA

- Trainer Omeosinergetico
- Naturopata ad Indirizzo Omeosinergetico
- Massoterapista



## IL 2° CENTRO ENERGETICO - IPOFISI

Questo centro custodisce la nostra dualità legata ai poli opposti comportamentali rispetto all'essere condizionati dai nostri schemi mentali e, all'opposto, alla capacità di vivere la perfezione del tutto.

Il secondo centro energetico comprende tre dei nostri cinque sensi (vista, udito, olfatto) ed in particolar modo quello della vista, che ci permette di conservare le immagini legate alle nostre esperienze. Normalmente ciò che vediamo e sentiamo viene filtrato dai nostri condizionamenti, attraverso i quali interpretiamo tutto quello che attiriamo nella nostra vita. Noi, infatti, nasciamo naturali, ossia privi di condizionamenti, neutri; solo successivamente diventiamo normali, intorno ai due anni di vita, riempiendo le strutture mentali vuote di schemi mentali, contenenti i condizionamenti. Il condizionamento per eccellenza, sempre presente in ognuno di noi, è quello determinato dalla regola (prettamente umana) legata al giusto e sbagliato. Questa regola prevale su ogni esperienza che attiriamo provocando

l'arresto della reazione naturale dell'individuo. Ma se tutto è perfetto non ha senso eliminare quello che esprimiamo dal momento che tutto ha un senso logico. E' però importante essere consapevoli che utilizziamo solo una parte di noi, andando incontro alla separazione dell'io sono, che determina l'accumulo tossico che il nostro corpo scarica mediante le reazioni fisiologiche naturali (sofferenza, sintomo, infiammazione, dolore e malattia).

Tutto questo è generato dall'inconsapevolezza del tutto è perfetto.

La ghiandola connessa al secondo centro energetico è l'ipofisi, o ghiandola pituitaria; questo centro è rivolto verso l'interno, guarda dentro di noi. Infatti l'ipofisi si occupa del benessere interno sia ormonale che metabolico, «scruta» gli equilibri interni e ne genera continuamente dei nuovi, regolando i ritmi della vita e della salute; il suo funzionamento influenza tutto il sistema endocrino e il sistema nervoso centrale.

La salute di un corpo è condizionata dalla sincronizzazione delle situazioni ambientali con le funzioni fisiche vitali (epigenetica relazionale – plasticità dell'individuo).

Il secondo centro energetico è localizzato nella fronte, fra le due sopracciglia.

A livello fisico è collegato al sistema nervoso autonomo (SNA), ossia quell'insieme di cellule e fibre che innervano gli organi interni e le ghiandole, controllando le cosiddette funzioni che generalmente sono al di fuori del controllo volontario, per questo viene anche definito involontario. Ciò che è involontario, in Omeosinergia, è «incondizionato», ossia non condizionato dalla volontà. Questo significa che questo centro energetico è connesso alla capacità di vedere la perfezione del tutto, incondizionatamente, negli aspetti positivi e negativi della vita (neutralità), concetto completamente diverso dalla legge giusto e sbagliato (anche se spesso sono considerate la stessa cosa).

Il secondo centro energetico è correlato al sesto corpo di luce (emozioni).

# LA FILOSOFIA OMEOSINERGETICA E IL 2° CENTRO ENERGETICO

Principio: Tutto è perfetto – Movimento

Sintomi: Palpebra che pulsa/trema, naso che cola o chiuso, fastidio o ronzio alle orecchie.

Comportamento: Condizionato – Incondizionato

Il secondo centro energetico rappresenta la capacità di cogliere, di intravedere: la vista interiore ci comunica che qualcosa esiste, quella fisica ci dice che cos'è. Attraverso questo noi identifichiamo un modello, come quel gioco in cui si collegano i puntini: spesso, prima di aver finito di unire tutti i puntini siamo in grado di identificare il modello. Ma questo modello lo identifichiamo condizionati dalla nostra vista interiore; non sempre corrisponde precisamente a quello che è il disegno.

Allo stesso modo noi interpretiamo la realtà, condizionati dal nostro punto di vista: diamo la spiegazione di quello che succede attraverso schemi già presenti in noi. Questo significa vivere condizionati inconsapevolmente dai nostri schemi creati sulla base dei nostri traumi (esperienze rifiutate), dei nostri condizionamenti, delle nostre esperienze...

Solo vedendo i nostri schemi possiamo, riconoscendoli, affiancare ad essi una nuova visione, legata alla perfezione del tutto e perciò incondizionata (osservarsi). Quando riconosciamo come tutto si muove secondo dei principi universali e non secondo la regola giusto e sbagliato, comprendiamo come tutto abbia un senso e non avvenga per caso.

La filosofia omeosinergetica utilizza il sapere neutro: questa è la differenza fondamentale con le altre filosofie che invece utilizzano il sapere condizionato.

## LETTURA DEL 2° CENTRO ENERGETICO IN AMBITO INCONTRO

Nei primi 10 incontri non parliamo dei centri energetici approfonditamente, anche se qualche accenno lo facciamo per far comprendere al cliente il significato delle tecniche che stiamo utilizzando, lasciandolo in sospeso sul significato profondo.

Dall'11° incontro entriamo in profondità nella spiegazione del centro, in modo che il cliente poi, autonomamente, diventi consapevole di quello che ha vissuto inconsapevolmente grazie alle tecniche che utilizza in autonomia a casa (autotrattamento, omeocentratura ortostatica e a volte anche clinostatica).

Dal 16° incontro spieghiamo la dinamica comportamentale del principio legato al centro energetico (contenute nella mappa), per rendere consapevole il cliente delle dinamiche che quotidianamente mette in essere senza rendersene conto.

Nella mappa che riguarda la lettura dei centri energetici in ambito incontro, per ogni centro viene indicato il comportamento che generalmente il cliente mette in essere (introverso, condizionato,

non comunica, impaziente, controlla, incoerente, non condivide, insicuro, impotente). Il trainer deve però essere consapevole che la dinamica che emerge potrebbe essere l'opposta. Per esempio, se emergono le surrenali potrebbe anche essere che il cliente metta in essere sempre il comportamento sicuro perché si rifiuta nel suo essere insicuro. O, nel caso del 3° centro, metta in essere il comportamento paziente perché ritiene l'essere impaziente sbagliato...

**Autotrattamento:** iniziamo spiegando al cliente come stia vivendo la realtà condizionato dai propri schemi mentali; vive la realtà attraverso giudizi e condizionamenti, che fanno valutare tutto come giusto o sbagliato, e quindi nella separazione.

**Respirazione omeosinergetica (10° → 15° incontro):** iniziamo spiegando al cliente come non stia vivendo la perfezione del tutto, perché ciò che vede, ascolta e percepisce non lo vive sempre come perfetto.

**Respirazione omeosinergetica (dal 16° incontro):** iniziamo spiegando al cliente come stia mancando nella sua quotidianità la dinamica del 7° principio (Movimento). Quando iniziamo a vedere tutto come parte di un disegno perfetto, iniziamo anche a muoverci in armonia con la vita, perché questo nuovo punto di vista crea un movimento interiore che ci libera dai blocchi originati da schemi e condizionamenti. Questo ci porta a vivere veramente quel movimento degli opposti che non è altro che il movimento della vita: viviamo nella perfezione sia un comportamento che il suo opposto (A e B).

# LA MEDICINA OMEOSINERGETICA E IL 2° CENTRO ENERGETICO

L'aspetto fondamentale da ricordare è che, per la medicina omeosinergetica, ogni malattia si manifesta in seguito ad un ben preciso rifiuto inconsapevole dell'esperienza e dell'io sono. Inoltre l'intensità e la durata del rifiuto determinano la gravità della malattia.

La malattia diviene uno strumento non solo di adattamento ma, se ne comprendiamo il senso, di evoluzione, un mezzo per capire più profondamente sé stessi, favorire il proprio cammino evolutivo e proteggere il proprio stato di salute.

Quando riconosciamo i modelli, ovvero riconosciamo come il tutto si muove secondo i principi universali e non secondo delle regole dettate dal giusto e sbagliato, iniziamo a comprendere come noi siamo parte di un progetto più vasto, dettato dagli otto principi.

I sintomi che rappresentano una scarica delle memorie depositate nel secondo centro energetico sono: mioclonia palpebrale (tremolio), acufeni, allucinazioni, vertigini (che partono dall'orecchio).

Le malattie sono: rinosinusite, acufeni, emicrania, allucinazioni, vista deficitaria, patologie oculari, dell'orecchio, del naso.

Grazie al linguaggio degli organi è stato codificato un significato per ogni parte:

occhi → non voler vedere

naso → spirito – rifiuto inconsapevole riguardante il senso dell'olfatto (qualcosa che puzza – fiutiamo qualcosa che non va)

orecchie → non voler sentire

testa (emicrania) → schemi mentali

Riassumendo:

Localizzazione: Fronte

Ghiandola endocrina: Ipofisi

Corpo di luce: 6°

Principio: Tutto è perfetto (7°) - Movimento

Comportamento: Condizionato/Incondizionato

Sintomi: Palpebra che pulsa/trema, naso che cola o chiuso, fastidio o ronzio all'orecchio, allucinazioni, vertigini (che partono dall'orecchio).

Malattie: rinosinusite, acufeni, emicrania, allucinazioni, vista deficitaria, patologie oculari, dell'orecchio e del naso.

## Bibliografia:

- «Le sette spirali» Luigi Marcello Monsellato – Giovanna Pantaleo
- «Nel buio la luce» – Luigi Marcello Monsellato
- Dispense di filosofia omeosinergetica Giovanna Pantaleo



**BUONA VITA**